

Dirazione

Udine, Vicolo di Prampera N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente.

Le corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere e i pieghe non affrancati.

Anno XI - N. 59

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succoruali tutte.

Nonne lavant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos ira quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

Lunedì 14 Marzo 1910

LA CAMERA DI SABATO

Dopo varie interrogazioni di carattere locale, ed una proposta di Carmine per aumentare il numero dei consiglieri prov., da 20 per le provincie inferiori ai 200.000 ab., a 30 per quelle che superano un milione, sabato alla Camera si approvò la proposta di rendere monumento naz. la casa ove morì Mazzini e si discusse il progetto di legge di provvedimenti per la Somalia e l'Eritrea e se ne approvarono gli articoli con i relativi bilanci.

Al Senato la Commissione per la verifica insistette nelle sue dimissioni di cui venne preso atto. Si discusse quindi l'opportunità d'una riforma in argomento del regolamento e se ne deferisce alla Commissione lo studio. Si approvano quindi i disegni di legge per il concorso dello Stato nel cinquantenario del risorgimento in Sicilia e del monumento a Cialdini.

"Femminismo cristiano"

(Max) Non è inutile premettere una specie di definizione di questo femminismo che preoccupa oggi un po' tutti; i giuristi, i legislatori, la stampa, i psicologi, e soprattutto le... donne.

In che consiste il femminismo? Alcuni lo fanno consistere nella lotta ingaggiata per ottenere il voto amministrativo o politico, o questo e quello, alle donne; e nel numero di questi femministi sono compresi in modo speciale le suffragette inglesi e francesi, ch'han fatto tanto parlare di sé in questi ultimi tempi.

Altri, col nome di femminismo comprendono quell'educazione moderna della donna che va dall'istruzione primaria gradatamente fino al suo pieno sviluppo universitario, per poi lanciarsi nel campo professionale.

Ce n'è alcuni che spingono questo loro femminismo fino a certe sfumature rosastre, chiedendo per la donna una parità di diritti coll'uomo non solo in quanto a voto elettorale ed a professioni privilegiate, ma anche in quanto a mestieri ecc. Costoro - e sono proprio quelli che non dovrebbero essere, cioè i socialisti e i democratici liberali - non s'accorgono, o ne fanno finta, in quali conseguenze terribili il proletariato verrebbe ad urtare qualora questo loro femminismo avesse a trionfare domani. Il pur debole ingrossare di questo proletariato femminile secca ormai un po' troppo al confratello maschile, al quale minaccia una spietata concorrenza. Che sarebbe dunque se questo femminismo ad oltranza avesse a spuntarla nella società?

Ma lasciando da parte questo ultrafemminismo che, come tutte le esagerazioni, non trova ancora che ben pochi entusiasti, guardiamo un po' in faccia i primi due, e vediamo se proprio noi cattolici possiamo spezzare qualcuna delle nostre lance in favore di questa nuova conquista della civiltà che ci assilla un po' tutti. Tanto è vero che anche nel nostro campo, nella nostra stampa, dai nostri studiosi, si comincia proprio sul serio a discutere, a far previsioni, a studiare profondamente il problema.

È prima di tutto vediamo un po' di questo benedetto voto elettorale della donna - se essa ne ha il diritto, se esercitandolo ne deriverebbe un bene o male, se la società potrebbe realmente felicitarsi di questa concessione al sesso debole.

Diritto?... Evidentemente no; chechè ne dicano alcuni, sieno pure illustri, sociologi anche cattolici. Essi partono da un principio errato, che cioè la società sia composta di individui, i quali tutti devono avere i medesimi diritti, ed avendoli debbano esercitarli purchè però non ne sieno per una ragione o per l'altra legittimamente privati. Da questo principio sgorga spontaneo il diritto della donna al voto ed anche quello di esercitare le professioni nobili finora riservate all'uomo. Dissi principio errato, poichè non è del tutto vero che la società sia un risultato di individui presi a sè, esclusivamente come individui; ma è un compositum di famiglie per le quali unicamente esistono gli individui come tali.

La relazione infatti che passa tra individuo e famiglia è così stretta così evidente così indissolubile che non è possibile dividerli in due termini in modo che essi nella realtà si escludano. L'individuo ha nella famiglia la sua ragione d'origine di coesistenza ed anche certe sue finalità. Mentre le sue relazioni colla società possono allentarsi - sciogliersi anche, quasi - senza violentare per nulla i due concetti che noi abbiamo di questa e di quello.

E' nella famiglia adunque che risiedono tutti i diritti che si dicono sociali, unicamente nella famiglia, esclusivamente nella famiglia. E il voto, questo che è il primo di questi diritti sociali - non dunque individuale - deve necessariamente raccogliersi sulla famiglia, e - per essa - sul suo capo naturale legittimo riconosciuto - l'Uomo! Solo quando essa ne fosse priva o legittimamente privata, potrà ammettersi ed anche discutersi se il diritto dell'uomo passi beneficamente alla donna.

Che la cosa sia logicamente e naturalmente così, ci sembra di una tale evidenza che soltanto per una esuberanza di prove ci prendiamo a cuore di esaminarla sotto altri aspetti.

Il diritto di voto nella donna - sempre nel caso che la famiglia sia priva o privata del suo capo naturale - può da noi cattolici essere discusso ed anche, fino a prova contraria, favorito per due motivi. Primo, perchè non è ancora detta l'ultima parola sulla buona o cattiva influenza che quel diritto femminile ha esercitato finora sulla società in quei paesi che furono i primi a concederlo... per cui ci è lecito supporre la buona; fin che o le statistiche o le esperienze locali ci smentiranno. In secondo luogo potremo favorire - noi cattolici - questo femminismo inarginato entro le riserve già fatte, perchè esso ci salverà almeno da certe ostilità che una irragionevole o per lo meno una ingiustificata ripulsa potrebbe procurarci in questo momento storico di conquiste e di assalti a novi diritti ed a nove ascensioni.

Non però noi lo potremo sostenere - il diritto di voto, sia politico che amministrativo - senza quelle riserve, senza quelle stanghette che abbiamo accennate più sopra. Il principio della società composta di famiglie, e non d'individui, ha per noi un valore etico-morale incontrovertibile, irrefutabile. Guai a noi tenerne completo conto senza concessioni, senza facili arrese, senza dedizioni, come - pare - lo fanno certi studiosi anche nostri. D'altronde la distinzione tra voto politico ed amministrativo - caval di battaglia di alcuni femministi cattolici - è così fragile, così debole, così scialba nelle presenti condizioni demologiche della società, che è molto più facile e meno pericoloso il confonderli, quei due voti, che il separarli con speranza di bene.

Questo il nostro modesto parere, quanto al diritto di voto reclamato dal femminismo. Ci si perdonerà se per essere intelligibili alle più discrete intelligenze dei lettori d'un giornale, non usammo nell'esperto quel tecnicismo di forma che - oggi - mena tanta strage nel giornalismo che va per la maggiore. Prima di tutto la chiarezza!

Ad un'altra volta il femminismo professionale.

Ma è inutile ricercare come fa la Commissione Provinciale con tante lungaggini i responsabili dal momento che a lume di evidenza i responsabili sono due, ossia prima i Consiglieri, che deliberavano il deposito presso il Banco Stroili e Pasquali ed in secondo luogo la R. Prefettura che non esercitò il sindacato dovuto.

Fa proprio sorridere la Commissione Provinciale quando sembra nemmeno preoccuparsi nell'interesse dell'Opera Pia della responsabilità che incombe alla Prefettura. L'autorità tutoria è essa stessa responsabile della mancata tutela; e le commissioni provinciali devono tenerlo presente.

Non sappiamo quale sia il Commissario Provinciale incaricato della pratica; sembra che a questa pratica si connetta un'altra pratica recente. Ma ritorneremo sull'argomento.

Pordenone

Decesso improvviso.

Sabato mattina alle ore 2 antimeridiane moriva improvvisamente l'ing. Luigi Salice d'anni 66. Era ottimo padre di famiglia, un professionista, intelligente ed attivo.

Alla moglie, ai figli, parenti e congiunti tutti, le nostre più vive e sincere condoglianze.

Visita Pastorale.

Sabato nel pomeriggio è giunto fra noi Sua Ecc. Mons. Vescovo di Concordia per la visita Pastorale alla Arcipretale di San Marco All'amato Presule vada il saluto unanime della nostra Pordenone.

Mercato.

Il primo mercato delle piante e sementi è riuscito sotto i migliori auspici tanto per la quantità della merce come per i numerosi affari.

Pontebba

Ladro disturbato.

(12) La scorsa notte un individuo s'accinse ad aprire la porta della chiesa con chiavi... troppo grandi, cioè con scuri, spranghe di ferro ecc. Verso le 11 fu scoperto a caso dal sac. Carlo Della Mesa, che ancora non era andato a letto, ed appena si vide disturbato se la diede a gambe senza poter esser identificato, e lasciò presso la porta della Chiesa le sue armi.

La benemerita indaga; scoprirà l'eroe? Noi lo auguriamo. Siamo in tempi nei quali non si vuole saperne dei comandamenti; ma una volta soppressi dove ne va anche la sicurezza personale? La forza pubblica non può arrivare da per tutto.

Tarcento

Assemblea del Banco di Tarcento.

(13) - Anche il «Banco di Tarcento» tenne l'assemblea generale dei soci per la approvazione del bilancio dal 1.º Gennaio a 31 Dicembre 1909.

Presiedeva la riunione il dott. Giuseppe Biasutti.

Dalla relazione del gerente, nonché da quella dei Sindaci, si rilevò che le condizioni del Banco sono prospere, constatandosi un continuo aumento di operazioni nei due anni dachè fu costituito.

Approvato il bilancio, furono quindi riconfermati a membri della Commissione di sorveglianza i signori Biasutti dott. Giuseppe, Moretti Luigi, Comelli Italo di Nimis, Treppo - Tisin Valentino di Sedilis, Tea Giacomo, Anselio Zoz, Di Maria Gian Giacomo, Del Fabbro Giacomo. A Sindaci furono eletti i signori Co. Odorico Attems di S. Croce di Attimis, rag. Giulio Biasutti, cav. Antonio Tarchir di Artegna.

Considerando poi essere giusto e doveroso che una parte degli utili del testè chiuso esercizio vada a favore di istituti che si prefiggono l'educazione delle classi povere o il progresso economico di questi agricoltori, il Banco a voti unanimi stabilì le seguenti erogazioni:

All'Asilo Infantile di Tarcento L. 75; alla Scuola d'Arti e Mestieri di Tarcento L. 75; alla Cassa di soccorso di Tarcento per serofolosi L. 75; al Circolo Agricolo di Tarcento L. 50 da assegnarsi all'Annuale Esposizione Fiera vini dell'Alto Friuli Settembre 1910, e l. 100 annue per la Sezione di Cattodra Ambulante di Agricoltura per i Mandamenti di Tarcento e Gemona, da istituirsi in breve.

Nimis

Per la tramvia.

12. Stamane al nostro Municipio ebbe luogo una importante riunione per trattare sulla comunicazione tramviaria con Udine. Alla riunione parteciparono i consiglieri provinciali del mandamento di Tarcento Biasutti e cav. Snelz.

Dopo brevi parole del Sindaco che spiegò lo scopo della riunione seguì una lunga discussione alla quale presero parte il cav. Snelz il dott. Biasutti e l'ass. dott. Mini.

La discussione si chiuse con l'approvazione unanime del seguente ordine del giorno:

La Giunta Municipale di Nimis considerata la necessità di attuare una comunicazione diretta e regolare tra questo im-

portante centro dell'alto Friuli e il Capoluogo Provinciale, attesi i frequenti rapporti;

edotta delle pratiche finora esperite per la costruzione, da parte della Società friulana di elettricità di Udine, di una tramvia fra Udine e Tricesimo con opportuni contributi dei Comuni interessati e dell'on. Amministrazione Provinciale;

visto essere indispensabile che la progettata tramvia venga prolungata per servire ai bisogni anche delle popolazioni poste al di sopra di Tricesimo;

ritenuta la necessità, nell'interesse del Comune di Nimis, di procurarsi dati sicuri per poter discutere in argomento con cognizione di causa e prendere le deliberazioni del caso;

affermata la necessità che la linea tramviaria debba giungere fino al ponte sul Torre tra Quaiso e Nimis, salvo a proseguire poi per Tarcento;

preso atto degli affidamenti offerti in seduta dai consiglieri provinciali del Mandamento dott. G. Biasutti e sig. Giovanni Snelz;

ad unanimità

delibera

di incaricare l'ingegnere comunale e il sorvegliante stradale comunale ing. Giulio Biasutti e geometra sig. Aldo Morgante, di uno studio «ommario intorno ad un prolungamento del tracciato della tramvia elettrica Udine-Tricesimo, atto a soddisfare ai bisogni della popolazione di Nimis e, in pari tempo, degli altri centri dell'alto Friuli;

di fare pratiche col Sindaco di Tarcento, capoluogo del Mandamento, per conoscere i suoi intendimenti nei riguardi della desiderata tramvia;

di trattare infine colla Società friulana di elettricità di Udine per l'attuazione della linea tramviaria in parola.

Un giretto di propaganda

S. Odorico al Tagl., 8 marzo.

Parto oggi da questo paesello della pianura friulana con un grato ricordo di più.

Ieri sera ho assistito ad una cara riunione di giovani, poi ad una numerosa adunanza di tutti i paesani. E' stato il bief di una stagione invernale d'intensa opera educativa ed istruttiva, una bicchierata semplice e lieta anche di addio ai giovani emigranti che partono. Quanta sana allegria! Quanta gaiezza di coscienza oneste! Quanta società di menti dedicate allo studio, alle felici fatiche dell'anima. E con quale contegno raccolto ascoltarono la parola del conferenziere!

La carrozzella ci trasporta verso l'alto, verso le montagne terse, e la primavera ci bea coll'agreste poesia.

E l'amico, il giovane parroco, risponde alle mie domande indiscrete, e mi narra le opere del suo augusto regno.

Il Circolo Giovanile vive rigoglioso: in un paese di 600 abitanti, 62 soci. E l'inverno si è lavorato. Tre sere per settimana conferenza su argomenti sociali e elettorali vari: La critica del socialismo nel suo aspetto classico e nella sua fase attuale confortata dall'osservazione quotidiana degli avvenimenti: è un metodo assai efficace quello di scendere al pratico, all'attuale, con citazione di fatti, di data, di aneddoti.

Esposizione e illustrazione dei più importanti avvenimenti pubblici dell'annata in Italia: la lettura dei giornali e delle riviste offre argomento a conferenze molto gustate appunto per il loro sapore di attualità.

E poi medaglioni di patrioti e di sociologi e politici.

E brani di storia popolare. - Ma c'è ancora la scuola serale, non è vero?

- Sì, mi risponde l'amico: tengo due classi, dai 14 ai 18 anni l'una, l'altra dei 18 ai 35, avvicendate nelle diverse sere. Nelle altre tre sere tre ore alla classe seconda. S' insegna aritmetica, lettura e composizione italiana.

- Per bacco, esclamo, che indigestione! Prima per te, e poi anche per i tuoi giovani.

- Niente affatto. Ci vengono con un'assiduità spontanea, e sono essi stessi che prolungano tante volte le serate oltre l'orario. Ne approfittano in modo consolante; vorrò mostrarti i quaderni di parecchi, e stupiresti anche tu dei loro progressi. Si divertono a sollevare obiezioni, a domandare spiegazioni: studiano con amore, insomma, e pensano, molto più di certi studenti di professione.

Gli spunti di conferenze, o di giornali, o di libri, formano anche tema delle veglie,

DALLA PROVINCIA

Giunta prov. amministrativa

DI UDINE.

Affari approvati.

Udine. Mutuo con la Società operaia - Gemona. Conto corrente di L. 25000 con la Cassa di risparmio di Udine - Arzeneo. Regol. impiegati e salariati - Caneva. Aumento salario allo stradino - Campofornido. Id. stipendio alla levatrice - Pradamano. Id. id. medico condotto - Rodda. Id. id. al segretario - Trasaghis. Malga. Pr. di Stapa: condono penalità - Reana del Reale. Mutuo per gli edifici scolastici - Cividale. Aumento contributo alla Scuola d'Arte - S. Odorico. Illuminazione per le frazioni - Latisana. Tassa famiglia - Poesia. Regol. per le casse coloniche - Prato Carnico. Vendita piante bosco Vinadia - Forni Avoltri. Concessione piante a diversi frazionisti per uso fabbrica - Villa Santina. Utilizzazione piante del bosco Saletto - Eneonzo. Concessione piante alla Congregazione di Carità - Porpetto. Capitolato medico - Buttrio. Foglio di detrazione - Latisana. Sussidio all'Ospedale - Coseano. Relitti stradini da alienarsi.

Decisioni varie.

Udine. Tassa esercizio: respinge il ricorso Pischiutta S. Daniele. Acquisto fondo per l'edificio scolastico di Villanova. Esprime parere favorevole - Paluzza, Praviadomini, Prata di Pordenone, Stregna, Travasio, Valvasone, Varmo, Ovaro, Roveredo Bilacoi preventivi 1910. Autorizza l'eccedenza della sovrainposta.

Rinvii

Buia. Vendita relitti stradali - Ermonzo. Mutuo per l'acquedotto di Fontana - Porcia. Regol. mappa catastale - Ragogna. Schema statuto e progetto costruzione forno rurale - Premariacco. Capitolato medico - Tramonti di Sotto. Alienazione rendita - Comeglians. Regol. distribuzione premi ai tenutari dei tori. Regol. case coloniche e ricoveri - Pasian Schiavonco. Vendita fondo comunale.

Sacile

Si appicca in camera di sicurezza.

(12) Stamane un carabiniere nell'aprire la camera di sicurezza ove la sera prima era stato rinchiuso un arrestato trovò che questo s'era appiccato con uno spago assicurato all'inferrata.

Il suicida è certo Brasin Luigi d'anni 19, carradore della ditta Laocchin.

Il Brasin era stato arrestato la sera prima mentre recavasi a Pordenone per commettere un furto.

Maniago

L'orribile morte d'un bambino.

(12) Ieri mattina il bambino Ettore Roman, d'anni 3, colto il momento in cui la madre lo aveva lasciato solo in camera, scese dal letto e preso un fiammifero tentò di accendere una candela. La fiammella gli si appiccò alla camicia e il disgraziato bambino fu subito preda alle fiamme. A nulla valsero le cure prodigate dal medico locale. Il povero bambino dopo una giornata di atroci spasimi cessava di vivere.

Cividale

La morte di Mons. Orsetigh.

(14 per telefono).

Stamane, mezz'ora dopo la mezzanotte spirava nel bacio del Signore il canonico di questa insigne collegiata Mg. Domenico Orsetigh.

S'era posto in letto giovedì sera, con una polmonite, che in tre giorni lo trasse al sepolcro.

Era nato a Carraria il 19 febbraio del '28; ora quindi appena entrato nell'ottantesimo terzo anno d'età.

Ordinato sacerdote nel '52 fu cappellano a Rubignacco e poi luogotenente parroco urbano a S. Giovanni in Xerodochio. Nel '94 venne istituito canonico.

Fatto disgustoso.

Togliamo dal Gazzettino:

(13). Ieri sera, a tarda ora, si presentava al locale Ospedale Civile, per esservi accolto d'urgenza, un ammalato munito del voluto certificato medico e del necessario visto del Sindaco del Comune.

Il presidente dell'Ospedale, nonostante che l'ammalato avesse la carte in regola, si rifiutò di riceverlo.

La ragione di tale rifiuto pare vada ricercata nel fatto che il suddetto ammalato era in precedenza stato infermiere nel pio luogo, e ne era stato cacciato per il cattivo contegno da esso ivi tenuto.

Il Sindaco dottor Brosadola, che nell'ammalato non era obbligato che a riconoscere «un ammalato», il quale in base alla legge ha diritto di essere accolto nell'Ospedale; e considerando, per di più che il fatto del rifiuto del presidente costituiva come un affronto all'autorità municipale, mandava a chiamare il delegato di Pubblica Sicurezza dottor Nappo, e faceva accompagnare l'individuo all'ospedale, dove fu fatto entrare e dove tuttora si trova.

Tale fatto è commentato in vario senso.

Gemona

A proposito di responsabilità.

(11) La Patria del Friuli, di oggi rievoca l'argomento della pratica da qualche tempo pendente presso la Commissione Provinciale di Assistenza e beneficenza pubblica relativa alla reintegrazione dei fondi che la Congregazione di Carità di Gemona ha perduto in seguito al fallimento del «Banco Stroili e Pasquali».

E' da qualche tempo che si vociferava di questo argomento e si sa che si vanno ricercando i responsabili della perdita la quale si aggira intorno alle otto mila lire. Il principio per il quale si vanno ricercando questa responsabilità è che i fondi dell'Ospedale e Congregazione di Carità non potevano, né dovevano essere depositati presso Banche.

Il principio è giusto e coloro che sono responsabili di averlo violato devono reintegrare la perdita.

Ma chi è il responsabile? Ora i fondi della Congregazione di Carità per quanto ci consta sono (o almeno dovrebbero essere) depositati presso la Cassa di Risparmio di Udine e la Cassa Postale di Gemona; e da questi luoghi non saranno certamente rimossi.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

che così si moralizzano. E in quest'attività intellettuale il carnevale, una volta così convulso, passa liscio come l'olio.

— Ho veduta anche la biblioteca circolante.

— Sì: 600 volumi, letti con grande piacere. E nelle due prime ore del pomeriggio la nostra sala sociale (che la concede gentilmente il Comune) diventa sala di lettura, di giornali e riviste. E leggono, sai: e portandoli poi il giornale magari nel campo, o alla sera a casa.

Abbiamo ancora 45 abbonati alla *Nostra Bandiera*, e 20 associati alla *Unione Popolare*. E per un paesello così piccolo non credo sia troppo poco. Abbiamo poi anche un po' di ricreatorio festivo: naturalmente devo lasciare che quei demonietti infestino il mio cortile. Ma intanto si lavora...

— E di opere economiche?
— Abbiamo il Circolo Agricolo con acquisti collettivi.

— E veramente mi pare che basti.
Siamo giunti a *Vidulis*, e ci viene incontro il nuovo curato, altro carissimo amico. Anche qui liete constatazioni: per tre mesi il curato ha sostenuta la scuola serale a 35 giovani dai 16 ai 25 anni.

Hanno frequentato lodovolemente e ne hanno approfittato. E accanto alla scuola serale sorge la biblioteca circolante: i paesani leggono avidamente. E ci sono 35 associati alla *Nostra Bandiera*. E di opere economiche c'è la latteria sociale e l'assicurazione bovina; e si è fatto l'acquisto collettivo di 300 quintali di grano ad ottime condizioni.

Si sono iscritti infine una cinquantina di elettori.

Tutto questo, mentre la Chiesa è andata adornandosi con lavori per un importo di L. 3000.

L'amico di *Vidulis* si accompagna a noi, e siamo ben presto a *Pagnana*, ove ci attende una riunione mandamentale per l'azione cattolica, della quale altri vi parlerà.

Egli è recidivo.
Il Padre barbotando un po' voleva scusato il figlio, che fu prima in America ed ora è soldato.
Ma il Pres. dottor Turchetti gridando un po' in italiano e un po' in friulano, riesce a fargli capire ragione.
Bulfo Rachele al servizio del Di Giusto, ed infine dice che il *paroncin* al *trigine* il *revolver* *cuintri* il *pai* e si disse che robe che altre; e che al volevo mazzà due e dai fue ale ciale, allora il *pai* ale lat e siarsia t'una ciamare.

Il P. M. conclude che venga condannato a mesi 9 giorni 1 di reclusione e L. 71 di multa.

Il Tribunale condanna Di Giusto Terenzio a mesi 4 e giorni 24 di reclusione, a L. 63.20 di multa, alle spese processuali e tassa di sentenza.

Furto.
Satolo Luigi fu Giuseppe di Morsano, è imputato di furti commessi a Remanzacco in varie volte e cioè, ori di Moreale Orsola, roncole e vari altri oggetti rubati ad altre persone complessivamente per l'importo di L. 203.50.

Egli è confesso, ma dice che la collana d'oro la perdette. L'imputato ha un gran numero di condanne in groppa.

Moreale Orsola d'anni 60, è la vittima della collana d'oro.

Pres. Ce valevie che collane.
— Eh sior al iere aur ordenari, ma di chel vecio di una volte e valeve disunta franc.

Pres. E il rest.
— La roncola, lir coots e ierin tal boccal (ilarità) duil cal sa che si tegnin in muel e il boccal cil rest al sa sior, alè ce ca ce la.

Il Satolo fu condannato a mesi 3 e giorni 15 di reclusione coi relativi accessori.

PRETURA L.3 MANDAMENTO.
Vice Pretore Rubbazer, P. M. dottor Resegatti, Canc. Toracca.

Una vittoria dell'avv. Mossa.
Agosto Luigi di Ferdinando, impresario di lavori, è imputato di due distinte contravvenzioni della legge sugli infortuni, una all'art. 1 e una all'art. 15 per avere mancato di assicurare l'operaio Bulfo Remigio di Luigi, e di avere pure mancato di denunciare l'infortunio avvenuto.

Il P. M. chiese la condanna a 60 lire di ammenda.

L'avv. Mossa porge con nobili parole un saluto al Giudice Rubbazer che oggi chiese le dimissioni di vice pretore dimostrandosi dolente di perdere un ottimo ed intelligente magistrato, poi entra nell'argomento della causa e dimostra che l'Agosto tratta bene i suoi operai come fossero tanti figli suoi, e dà lettura di varie sentenze della Corte suprema concludendo perché venga dal Pretore pronunciato non luogo a procedere in favore del suo raccomandato.

Il Pretore concambiò al gentile saluto dell'avvocato dimostrandosi spiacente di dover abbandonare il suo posto, ma da ciò è costretto, dice, per dover attendere alle cose proprie, ed infine pronuncia sentenza di non luogo a procedere contro l'Agosto per inesistenza di reato.

IL PROCESSO DEI RUSSI
Alla Corte d'Assise di Venezia.
(Nostra corrispondenza).

Continuano le contestazioni al Prilukoff. Venezia, 11. — L'udienza antimeridiana

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede co. Arnaldi. Giudici Pampanini e Rossi P. M. Tonini can. Volpe.
(Udienza di venerdì 11.)

Un appello semi-fortunato.

Cinin Antonio di Trieste è appellante della sentenza del Pretore del L. Mandamento che lo condannava per oltraggio a resistenza a 40 giorni di reclusione il Tribunale ridusse la pena a giorni 18.
Dif. avv. Bellavitis Antonio.

Ferimento.

Regeni Angelo di Marano Lagunare pescatore, Regeni Agostino pure di Marano pescatore e Corso Giuliano sono accusati di reciproche busse per avere il giorno 25 dicembre causato delle ferite a che durarono malati per 30 giorni ed il Corso pure per avere arreato delle ferite con un corpo contundente a Regeni Angelo e morsicato un dito: lesioni guarite in giorni 10, più di contravvenzione pe avere portato fuori di casa l'arma.

Il Tribunale pronuncia sentenza con la quale condannò il Regeni Angelo a 5 mesi di detenzione l'Agostino a mesi 2 di reclusione ed assolse l'altro, condannò poi i Regeni negli accessori.

Presiede Turchetti Giudice Rieppi e Pavanello P. M. Schiapelli can. Faleschini.
(Udienza di sabato 11 marzo)

Una perla di figliuolo.

Di Giusto Terenzio di Giovanni di Vendoglio, è precisamente quella perla di figliuolo che osò minacciare con una rivoltella il proprio genitore. Tale fatto avvenne nel novembre u. s. e tutto perché? perché il padre non volle dare al figlio 100 lire che dovevano servire a passare i suoi bagordi con l'amante.

Precedentemente poi, cioè nel Luglio, quel caro figlio consumò sempre in stravizi e colla medesima tresca altre 900 lire, ricavate avuto da una partita di galetta venduta.

Egli è recidivo.
Il Padre barbotando un po' voleva scusato il figlio, che fu prima in America ed ora è soldato.

Ma il Pres. dottor Turchetti gridando un po' in italiano e un po' in friulano, riesce a fargli capire ragione.

Bulfo Rachele al servizio del Di Giusto, ed infine dice che il *paroncin* al *trigine* il *revolver* *cuintri* il *pai* e si disse che robe che altre; e che al volevo mazzà due e dai fue ale ciale, allora il *pai* ale lat e siarsia t'una ciamare.

Il P. M. conclude che venga condannato a mesi 9 giorni 1 di reclusione e L. 71 di multa.

Il Tribunale condanna Di Giusto Terenzio a mesi 4 e giorni 24 di reclusione, a L. 63.20 di multa, alle spese processuali e tassa di sentenza.

Furto.

Satolo Luigi fu Giuseppe di Morsano, è imputato di furti commessi a Remanzacco in varie volte e cioè, ori di Moreale Orsola, roncole e vari altri oggetti rubati ad altre persone complessivamente per l'importo di L. 203.50.

Egli è confesso, ma dice che la collana d'oro la perdette. L'imputato ha un gran numero di condanne in groppa.

Moreale Orsola d'anni 60, è la vittima della collana d'oro.

Pres. Ce valevie che collane.
— Eh sior al iere aur ordenari, ma di chel vecio di una volte e valeve disunta franc.

Pres. E il rest.
— La roncola, lir coots e ierin tal boccal (ilarità) duil cal sa che si tegnin in muel e il boccal cil rest al sa sior, alè ce ca ce la.

Il Satolo fu condannato a mesi 3 e giorni 15 di reclusione coi relativi accessori.

PRETURA L.3 MANDAMENTO.

Vice Pretore Rubbazer, P. M. dottor Resegatti, Canc. Toracca.

Una vittoria dell'avv. Mossa.

Agosto Luigi di Ferdinando, impresario di lavori, è imputato di due distinte contravvenzioni della legge sugli infortuni, una all'art. 1 e una all'art. 15 per avere mancato di assicurare l'operaio Bulfo Remigio di Luigi, e di avere pure mancato di denunciare l'infortunio avvenuto.

Il P. M. chiese la condanna a 60 lire di ammenda.

L'avv. Mossa porge con nobili parole un saluto al Giudice Rubbazer che oggi chiese le dimissioni di vice pretore dimostrandosi dolente di perdere un ottimo ed intelligente magistrato, poi entra nell'argomento della causa e dimostra che l'Agosto tratta bene i suoi operai come fossero tanti figli suoi, e dà lettura di varie sentenze della Corte suprema concludendo perché venga dal Pretore pronunciato non luogo a procedere in favore del suo raccomandato.

Il Pretore concambiò al gentile saluto dell'avvocato dimostrandosi spiacente di dover abbandonare il suo posto, ma da ciò è costretto, dice, per dover attendere alle cose proprie, ed infine pronuncia sentenza di non luogo a procedere contro l'Agosto per inesistenza di reato.

IL PROCESSO DEI RUSSI

Alla Corte d'Assise di Venezia.

(Nostra corrispondenza).

Continuano le contestazioni al Prilukoff. Venezia, 11. — L'udienza antimeridiana

d'oggi e parte della pomeridiana sono spese nella continuazione delle contestazioni al Prilukoff.

Questi dopo una giornata di riposo appaiono più tranquillo e più calmo. Risponde con prontezza e con precisione alle molte contestazioni del Presidente e delle parti. Di nuovo non è risultato che egli spedi i vari telegrammi su istigazione e per ordine della Tarnosky.

L'interrogatorio della Tarnosky.

Alle ore quattro il Presidente, terminate le contestazioni al Prilukoff, passa a interrogare la co. Tarnosky.

Nella sala la curiosità è al colmo.
La contessa parla a voce bassissima così che il Presidente è costretto parecchie volte a esortarla ad alzare la voce.

La Tarnosky comincia col dire che tutto quanto disse davanti al commissario di Polizia a Vienna risponde a pura verità.

Ora nel costituito, reso davanti al commissario Bernardo Pollak, che la interrogava il giorno stesso del suo arresto, la Tarnosky confessò di avere compiuto tutta quella serie di atti, che condussero Naimov alla uccisione del conte Kamasosky, sotto l'imperiosa suggestione di Prilukoff, che, secondo lei, avrebbe ideato in tutti i suoi particolari il delitto.

La contessa dopo simile premessa comincia a narrare che appena uscita dal Collegio, conobbe il co. Tarnosky, e malgrado i genitori fossero contrari, si amaronne e si sposarono segretamente.

Durante la sua vita coniugale, s'accorse che il marito era un uomo dissoluto, civico, libertino, e ne ebbe più volte le prove, sia per averlo sorpreso con donne del popolo, sia dalle sue stesse confessioni.

La nascita d'un figlio l'aveva illusa che il marito sarebbe ritornato a lei ma questi invece si dimostrò disgustato avendo sperato nella nascita d'una bambina.

Durante un viaggio in Italia fatto col marito, sempre seguito dalle sue amanti, fu ammala di tifo. Durante il loro sog-

giorno in Italia furono avvertiti che il fratello di suo marito orasi suicidato appiccandosi. Di quel suicidio ne fu data a lei la causa.

Poco dopo conobbe il Prilukoff. La condotta di questo avvocato era assai cattiva e dissoluta.

Continuando il marito nella vita dissoluta essa prese il bambino abbandonò la casa recandosi da una sua zia. Aveva crisi nervose, epilessia, disturbi d'ogni genere. Richiamata ritornò presso il marito sperando che questi mutasse vita.

Nacque una bambina, ma il contegno del conte a suo riguardo rimase il medesimo.

Il marito ebbe un duello con un ufficiale russo: Tolstoi, in causa d'una amante.

Essendo assai gravemente ammalata di emorragia fu a Nizza per una cura.

Dopo un lungo pellegrinaggio attraverso l'Europa ritornò in Russia ove conobbe certo Borgesky, e si innamorò fortemente di lui.

Auch'egli s'accese di profonda passione per la contessa e per darle una prova del suo amore durante una esercitazione al bersaglio mise la mano davanti alla canna del fucile rimanendo gravemente ferito. Allora essa ereditò al suo amore e fu sua.

La Tarnosky avvertita da un suo amico della tresca della moglie sfidò il Borgesky a duello ma poi desistette e cercò di fare la pace. Mentre si scambiavano i fraterni saluti il conte ferì il Borgesky con un colpo di rivoltella alla testa.

Abbandonò la casa del marito e si portò coi figli in casa della madre.

Un anno dopo seguì lo Stahl e il Borgesky in Crimea. Il Borgesky morì per meningite.

La Tarnosky piange silenziosamente. Poi d'un tratto si getta pesantemente sulla pancia e si avvolge la testa nel velo nero.

Ella non ne può più, ed il Presidente sospende l'interrogatorio, rimandandolo a martedì.

Cronaca Cittadina

MIABIO SACRO.

Martedì 15 — s. Elicodoro.

Mare e mercati della Provincia.

Codròpo, Spilimbergo, Tricesimo.

LA SALOMÈ

del Prof. Giuseppe Ellero.

Salomè figlia di Erodiade ha dato il titolo ad una tragedia in due atti del nostro prof. Ellero che venne messa in scena al Patronato operaio.

In questi ultimi tempi ha fatto il giro di tutti i teatri del mondo una tragedia di Oscar Wilde che con questo stesso titolo rappresentava le scene di sangue svoltesi nella fortezza di Macharunte in quella storia nera in cui il capo del Battista fu il premio concesso ad una danzatrice. Anche Flaubert nella sua Erodiade svolse questo stesso soggetto, riuscendo più umano e naturale del Wilde che forse macchiò fu nello svolgimento e nella catastrofe, e fece di Salomè una morbosa e cinica assassina.

Più poesia più aria libera spira nella tragedia del prof. Ellero: la sua anima di geniale artista ha saputo darci un lavoro in cui con le esigenze della storia andasse congiunta naturalezza e verità di sentimenti.

Il Vangelo e Giuseppe Flavio hanno fornito all'autore il substrato storico al suo lavoro: la sua fantasia vi ha intrecciato bellamente vari episodi o teneri e idealici, o veementi e vibranti intensa passione.

Il succedersi dei vari stati d'animo in Salomè è naturale e perfettamente umano anche nei momenti di maggiore eccitazione e di crisi. La Salomè che con ingenuità conversa con le sue ancelle, che s'esulta al miraggio di un trono che le fa brillare lo zio Agrippa, che in un momento di espansione promette alla sua nutrice Masfa di chiedere la liberazione di Giovanni; è sempre quella stessa che obliando la fatta promessa, dopo la danza cede alle pressioni della madre chiedendo la morte del Profeta e che poi geme e muore straziata da fosche visioni dai rimorsi e dal pentimento sincero.

Più che malvagità è leggerezza ed ebbrezza.

Anche la psicologia degli altri personaggi storici della tragedia è quale la possiamo desumere dai documenti e dalle opere loro. Agrippa il fratello di Erodiade che odia e detesta la sorella sua perché obliando i diritti, e le nobili tradizioni della famiglia Macabea si getta in braccio a quell'Erode che al par del Padre suo Erode il grande detiene il trono che spetterebbe ai legittimi successori di Giuda e di Ircano si presenta con tratti ben delineati. La sua ambizione, la prodigalità e l'odio per la sorella ed il cognato trapelano da ogni espressione che appieno rivela l'animo suo. Il genio malefico che a tutti ispira il male e vuole il male di tutti per un prepotente sentimento di egoismo e di brama di grandezza è Erodiade peggiore dello stesso Erode che dopo il delitto prova almeno un vago senso di orrore.

Sfondo a questi personaggi che hanno maggiore rilievo sono il proconsole Vitelio, le due buone nutrici Orfa e Masfa, due giudee dell'animo retto, che riconoscono un profeta in Giovanni e hanno il cuore aperto e disposto alla buona novella che va spargendo in quei giorni Gesù il Rabbi di Nazareth circondato dai fanciulli cui benedice. Orfa l'ha veduto il Nazareno, ne è restata presa. Il racconto che fa alle ancelle della scena a cui assistè nel ritorno da Gerusalemme è una delle più toccanti della tragedia. Anche le ancelle Alessandra, Nicotri e la piccola Mardace son delle miniature che armonicamente

completano l'intreccio di fatti e delle passioni.

Di due atti il più movimentato, quello che produce maggior impressione è il secondo ove il capo mozzo del Battista qualunque assente dalla scena; è quello che più predomina ed è più presente.

Balena nella mente esaltata e innanzi agli occhi di Salomè; è nel cuore di Erode gli invano Erodiade tenta togliere il rimorso; incute terrore alle ancelle che non osano toccare la loro padrona che s'è bagnata del sangue del profeta.

Lo stile è piano, è l'intreccio dell'endecasillabo con il settenario molto conficcato alla spigliatezza del dialogo. Speriamo che altri capolavori escano dalla penna dell'Ellero; che con questo nuovo lavoro si è mostrato una seconda volta valente nel trattare il teatro misto. g. c.

LA RECAZIONE.

Per udire la Salomè tersera alle 20 il salone s'era riempito. Il sipario s'alzò alle 20.20 sopra un scenario allestito con gran gusto e con perfetta riproduzione storica. L'affollamento, il porgere delle attrici è superiore ad ogni elogio; non parvero dilettanti ma artiste. Di ambedue gli atti venne coronata la fine con calorosi applausi.

Attrici: Agnese Riatti Salomè; Rosa Moretti Erodiade; Gina Cremese Antipa; Antonietta Del Bianco Agrippa; Ruggia Roma Masfa; Turchetto Palmira, Orfa Vitelio; Santa Caterina Alessandra; Luca Nicotri; Lodolo Pia Mardace.

Il triste fato della banda cittadina.

E' una lettera che non ha bisogno di commenti per essere pubblicata:

Ill.mo Sig. Direttore,

Leggo nel *Gazzettino* che un ex vice maestro di codesta banda cittadina (dico ex vice maestro perchè non ho creduto accettato nel mio nuovo Organico) si propone, guardando forse tutto il mio lavoro fatto per la riorganizzazione artistica e disciplinare di detta Banda, di presentarla al pubblico e riscuotere così i miei poveri frutti.

È poichè l'effettuazione di tale proposito significherebbe una nuova rovina di codesta Banda, protesto con tutte le forze dell'animo, augurandomi che gli stessi componenti il Corpo Musicale e la Cittadinanza tutta si oppongano acciò l'opera mia non venga manomessa né distrutta da quell'ex vice maestro, abbastanza noto in codesta gentile Città.

Grazie, sig. Direttore.

Ferrara, 12 marzo 1910.

M. Gilfredo Cattolica

Accademia di Udine.

La lettura del sac. professor Paschini.

Presenti il prof. Battistella presidente, avv. Schiavi, prof. Dabala, prof. Fracasetti, dott. Biasutti del Consiglio dell'Accademia e i soci Conte De Puppi Luigi, dott. Zambelli, Co. Ferrigiani, avv. Leimborg, ing. Valente, dott. Luzzatto, prof. Rovere, prof. Pericoli, il socio corrispondente prof. don Paschini tenne con voce chiara e sinuata l'erudita sua memoria su: « *Il declinare della civiltà romana nel territorio forogiuliese* ».

La lettura del Paschini fu accolta da ben meriti applausi.

In seduta privata fu deliberato di fare subito pratica per la pubblicazione degli antichi *Parlamenti Friulani*, dandone l'incarico al Consiglio Accademico, al socio prof. Leicht, ai soci Girardini e Schiavi (Consiglieri Comunali di Udine), e all'avv. Ignazio Renier (presidente del Consiglio Provinciale).

Furono quindi nominati alcuni soci ordinari: l'architetto Raimondo d'Aroneo, il prof. dott. Giovanni Trinko, l'avv. Capalini, il dott. Giulio Cesare, il cav. Arturo Malgouani.

Congratulazioni ai nuovi eletti, tra cui Mons. Trinko. Fanno parte dell'Accademia tra gli altri don Zanotto Luigi socio ordinario e i corrispondenti prof. don Ellero, don Paschini, don Bianchini, Mons. Degani.

I ladri in Castello.

L'altra notte verso le ore 3, i ladri, scavalcato il cancello di ferro del Castello ed abbattuta una porta penetrarono nella sala del Maggiore Consiglio colla evidente intenzione di visitare la Pinacoteca e il Museo del Risorgimento.

Disturbati dal custode, Giovanni Del Missier, accorso al rumore, si dettero alla fuga senza poter nulla asportare.

Una bicchierata d'addio

alla guardia scelta Città.

Ieri sera alla trattoria all'Ancoera d'oro si riunirono in lieto simposio, il marei sociale delle guardie di P. S. e tutti gli agenti della brigata per salutare la partenza della guardia scelta Città trasferita a Torino.

La lieta riunione si protrasse parecchio fra la massima allegria.

Posero il saluto al partente la guardia scelta Tallone e Fortunati.

Scuola popolare superiore

Per dar posto ad alcune lezioni che non si poterono tenere prima, a cominciare da oggi e fino al 23, giorno in cui si chiuderà quest'anno il Corso di Cultura generale, la scuola sarà aperta ogni sera, meno il 19 e il 20.

Questa sera il prof. G. Rovere parlerà sul tema: *La figura di Carlo Alberto*.

Exoquatur.

Ci scrivono, 12:
Oggi è stato dal R. Prefetto comunicato al Sindaco d'Osoppo l'exoquatur d'Economia Spirituale al R. Don Giuseppe Comelli.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

La Ditta E. MASÒN si prega avvisare la gentile clientela di avere ricevute le ultime novità dell'entrante Stagione OMBRELLINI - SCIARPE - BOAS - GUERNIZIONI, ecc. - Telefono 2-79.

SACRA ORDINAZIONE.

Abbiamo da S. Giovanni di Casarsa 12 marzo:
Stamane ebbe luogo qui in forma pontificale l'ordinazione dei suddiaconi e diaconi di Udine e Portogruaro. Del Seminario di Udine vennero promossi: a suddiacono Minigher Giuseppe da Sauris di Sotto. A diaconi:
Barbina Riccardo da Mortegliano, Carminati Enrico da Gemona, Comuzzi Leonardo da Lestizza, De Prato G. Battista da Mione, Fabris Francesco da Pasion Schiavonesco, Fasso Silvio da Mortegliano, Floreani David da Vendeglio, Gottardis Emilio da Ovaro, Mainardis Giovanni da Amaro, Modesti Riccardo da Madrisio di Fagagna.

Pidutti Francesco da Pignano, Pittino Severino da Dogna, Poiana Luigi da Racchiuso, Rabassi Pietro da Alessio, Roussel Mario da Gonars, Spangaro Giovanni da Ampezzo, Vanon Giuseppe da Campeglione.
Celebrava il pontificale S. E. Mons. Isola, assistito al trono dai rettori dei due Seminari e dal decano di Concordia, mentre all'altare gli fungevano da ministri due neo-ordinati. Venne eseguita a puntino la Missa de Angelis alternata da un coro di 50 ragazzi nell'abside, e da uno di 50 ragazze in mezzo alla navata centrale, sostenuti da due harmonium: effetto grandioso. Il gran tempio era tutto teste, mentre l'angusta cerimonia si svolgeva sotto quelle superbe arcate gotiche. Prima poi di deporre i sacri paramenti, Mons. Isola, tenne dal trono ai neo-ordinati un'allocuzione tanto sentita che andò al cuore.

Per l'emigrazione temporanea.

L'on. Girardini alla Giunta del Bilancio.
Roma, 12. — Oggi nella Giunta del Bilancio si è avuta un'interessante discussione intorno alla relazione sul progetto di legge «provvedimenti per l'emigrazione».
Girardini ha rilevato che mentre la legge vigente non riguarda l'emigrazione temporanea continentale, questa è pur trascurata dalla nuova proposta, mentre si tratta di un fenomeno economico della più alta importanza. Ha osservato quindi che nel Consiglio dell'emigrazione dovrebbero aver parte i segretariati che assistono gli emigranti, i quali, per ragioni di opportunità e in altre molteplici contingenze devono ricorrere alla protezione delle varie leggi straniere.

Il deputato di Udine ha presentato infine un ordine del giorno nel quale «ritenuto che l'emigrazione temporanea continentale, per la sua importanza e per le peculiari condizioni in cui si svolge, richiede di essere regolata con proprie norme e discipline, la Giunta generale del Bilancio fa voti perché sia all'atto provveduto con apposita legge».

Falletti, relatore sul progetto, dice che potrebbe bastare anche una raccomandazione chiara nella relazione. Girardini insiste. L'on. Giulio Alessio osserva che è ingiusto far pagare agli emigranti temporanei due lire di tassa mentre nulla si propone in loro favore. Falletti, Tedesco e Fasso osservano che gli emigranti sono ora beneficiati dei sussidi che si danno ai Segretariati e dell'opera degli addetti all'emigrazione, e che quindi è ingiusto che anche questi emigranti diano il loro contributo.
Parlano parecchi altri deputati, poi l'ordine del giorno dell'on. Girardini è stato approvato.

Bollettino militare.
Boyacè capitano sotto la direzione autonoma del genio Udine è trasferito al 4.º genio (Lagunari). Ughetto capitano contabile dei magazzini di casermaggio di Udine è trasferito al 70.º fanteria direttore dei conti.

Beneficenza.
All'Istituto della Provvidenza:
All'Egregio Signore rag. Gio. Batta Marioni recentissimi ringraziamenti per la generosa offerta di L. 100 alla orfanella di questo Istituto in morte di Mons. Tito nob. Missittini.

Camera di Commercio di Udine.
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 marzo 1910.
Rendita 3 3/4 1/2 (netto) L. 105.01
» 3 1/2 1/2 (netto) » 104.59
» 3 0/10 » 72.75

Azioni.
Banca d'Italia L. 1437.—
Ferrovie Meridionali » 706.—
» Mediterranee » 436.—
Società Veneta » 231.75

Obbligazioni.
Ferrov. Udine-Pontebba L. 508.—
» Meridionali » 373.50
» Mediterranee 4 0/10 » 503.50
» Italiane 3 0/10 » 372.50
Credito com. prov. 3 3/4 1/2 » 505.75

Cartelle.
Fondaria Banca Italia 3,75 0/10 L. 505.—
» Cassa risp. Milano 4 0/10 » 512.25
» » » 5 0/10 » 518.—
» Ist. Ital., Roma 4 0/10 » 509.50
» » » 4 0/10 » —

Cambi (cheques - a vista).
Francia (oro) L. 100.62
Londra (sterline) » 25.35
Germania (marchi) » 123.95
Austria (corone) » 105.32
Pietroburgo (rubli) » 267.72
Rumania (lei) » 93.95
Nuova York (dollari) » 5.18
Turchia (lire turche) » 22.33

La stagione di S. Giorgio.

Fu pubblicato il programma per la «grande Stagione di S. Giorgio» dal 20 al 30 venturo aprile. Ecco, per sommi capi:

Fiera di cavalli dal 20 al 23 — Mostra di carrozzeria e selleria. — Concorso di cavalli da tiro pesante. Domenica 24 aprile, alle 10 e mezza sfilata per la città.

Mercato bovino, 21 aprile. — Esposizione di macchine agrarie.

Grande Concorso ippico 24 e 25 aprile sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe di Udine. Premi d'onore e 5000 lire di premi in danaro.

Spettacolo d'opera al Sociale, dal 21 aprile, con le *Nozze isiriane* del maestro Smareglia, sotto il patronato del Sodalizio frilano della stampa.

La sede del Comitato esecutivo è presso l'Associazione fra commercianti, industriali ed esercenti, in Via Daniele Manin.

Gli impiegati postali a S. E. Morpurgo.

Gli impiegati postali addetti all'Ufficio poste della ferrovia si riunirono l'altra sera al Restaurant della stazione per festeggiare la nomina dell'oo. Elio Morpurgo a sottosegretario di Stato per le Poste. Il direttore e vari impiegati inneggiarono al neo eletto cui fu inviato un telegramma d'augurio di lunga permanenza al potere e di utile opera.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Lutzow ci lascia.

Vienna, 12. — L'imperatore accogliendo la domanda di Lutzow, ambasciatore presso il Quirinale, pose fine alla sua missione e nominò al suo posto Mery.

Centro il progetto Bettolo.

Dobson s'inizia alla Camera la discussione del progetto Bettolo per i servizi marittimi. E ieri al teatro Rossini di Venezia il popolo della Laguna tenne un affrettatissimo comizio contro i danni che risente dal progetto Adriatico e particolarmente Venezia. In un considerato dell'ordine del giorno votato si dice «che col l'attuale disegno di legge non si sacrificano soltanto gli interessi del porto di Venezia — che sarebbe condannato ad un insanabile decadimento — e quelli dell'economia commerciale-industriale delle Regioni che stanno nell'interland del porto stesso, ma si confida anche per un quindicennio, a tutto profitto della bandiera estera, ribadendo la deplorata inferiorità delle energie marittime italiane sul mare Adriatico».

Il centenario della nascita di Leone XIII.

Roma, 13. — Oggi una rappresentanza delle associazioni operaie cattoliche, ha portato una corona di alloro con bacche d'oro al monumento della democrazia cristiana in San Giovanni Laterano per onorare la memoria del pontefice Leone XIII nel primo centenario della sua nascita. — Hanno parlato vari oratori, ricordando quanto fece Leone XIII in vantaggio delle classi umili, e specialmente degli operai, e traedone auspici per intensificare con maggior ardore la propaganda e l'opera cristiana per la redenzione delle classi lavoratrici.

Estrazione del Lotto - 12 marzo

VENEZIA	43	54	7	85	65
BARI	46	35	50	67	37
FIRENZE	23	16	85	80	81
MILANO	9	70	3	76	22
NAPOLI	87	47	51	14	11
PALERMO	18	44	20	2	6
ROMA	65	71	16	28	9
TORINO	55	75	86	60	16

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

STATO CIVILE

Bollett. sett. dal 6 al 12 marzo 1910.
NASCITE.
Nati vivi maschi 12 femmine 13
» morti » — » —
» esposti » 1 » 1
Totale N. 27

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Gio. Batta Raiser industriale con Erminda Degano civile, Guglielmo Moro falegname con Rosa Buzzi stetauola, Gio. Batta Lucardi orefice con Teresa Moroldo domestica, Ermenegildo Moretti fuochista ferrov. con Giovanna Faleschini casalinga, Manlio Ardenghi impiegato con Antonietta Martinuzzi agiata.

MATRIMONI.

Teodoro Stella muratore con Italia Casarsa operaia, Forner Giovanni negoziante con Elvira Zavatti casalinga, Arturo Calcaterra impiegato con Maria Nicoletti agiata, Angelo di Buedetto fornaciaio con Elisabetta Aita casalinga, Gaetano Esposito cavalerizzo con Adale Bonetti stiatrico.

MORTI.

Giuseppe Cantoni fu Girolamo d'anni 65 negoziante, Antonio Livotto fu Giuseppe di anni 71 fabbro, Italia Castellani-Bassi fu Giuseppe d'anni 51 casalinga, Carlo De

Veriz di Angelo di mesi 3, Maria Tiziani fu Michele d'anni 32 stetauola.

Marcellina Marchiol di Valentino d'anni 1, Fiore Bulfone di Tobia di mesi 4 giorni, 28, Giulia Martinis fu Giuseppe d'anni 64 casalinga, Francesco Piani fu Francesco di anni 66 pensionato, Gio. Batta Fantin fu Leonardo d'anni 72 possidente, Monsignor Tito nob. Missittini fu Valentino d'anni 66 canonico, Lino Driussi di Luigi d'anni 2, Giovanni Stampetta fu Luigi d'anni 56 imprenditore, Pietro Caravallo d'anni 85 agricoltore, Rita Romanelli di Virginio di anni 1, Carla Michelotti di Enrico di mesi 2, Angelo Raghezzi di mesi 1, Antonio Scorzier fu G. B. d'anni 87 contadino, Lucia Mucin di G. B. d'anni 4, Marianna-Venier Turco fu Luigi d'anni 20 seggiolaia, Angelo Lorenzi fu Romano d'anni 50 ombrellai, Luigi Tanosso d'anni 31 facchino, Emilia Wolhalt fu Giuseppe d'anni 48 sarta, Silvestro Filippo fu Simone 71 pescatore, Rachele Callegaris-Boito fu Luigi d'anni 31 bracciante, Giuseppe Zoratto fu Antonio d'anni 78 agricolt. Umberto Zuocolo di Giuseppe d'anni 18 giornaiere, Pio Bazzaro di Francesco d'anni 2, Giovanni Scian fu Valentino d'anni 61 commerciante, Maria Franzolini-Cecutti fu Ermenegildo d'anni 29 casalinga, Ermenegildo Russiadi fu Gio. Batta d'anni 22 contadino.

Totale N. 26. dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

Carattutti Giava ni red. responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

Grato animo.

Le sorelle ed i parenti del compianto **Mons. TITO Nob. MISSITTINI**

sentitamente ringraziano i pietosi che durante la malattia presso viva parte ai loro dolori, e col proprio intervento ne recero così solenni i funerali.
Speciale rendimento di grazie porgiamo ai distinti Sanitari Prof. Guido Dott. Berglinz e Francesco Dott. Feruglio, che accoppiando la loro scienza illuminata alla devozione ed affetto più che a filiale verso il caro Estinto, usarono tutti i mezzi per alleviarne le sofferenze, e ritardare la morte.
La nostra riconoscenza sarà imperitura. Udine, 14 marzo 1910.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle **Alfezioni ostetriche e malattie delle Signore** diretta dal **D.r Prof. CESARE FINZI** docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.
(Gratis per i poveri)
Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

VOLETE LA SALUTE?



BEVETE **FERRO-CHINA-BISLERI**
TOMICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOGERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

CASA DI SALUTE

del Dott. METULLIO COMINOTTI
— TOLMEZZO —
per Chirurgia Generale Ostetrica — Ginecologia
Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.
Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Stoffe da Chiesa e Paramenti Sacri
a prezzi limitati e condizioni vantaggiose, pel pagamento trovansi presso la
PREMIATA FABBRICA
GIO. BATTA TRAPOLIN
successore LORENZO RUBELLI
che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in
— VENEZIA —
e, dietro richiesta, spedisce campioni e progetti in ogni parte d'Italia.

Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI
premiati all'Espos. di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Med. d'oro
Le Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, ha dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.
Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Tosi, che il prof. Senatore Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere «rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione latte: non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga».

«Ho trovate le efficacissime Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni latteatone abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo».

Dott. CARLO VALVASSORI PERONI
Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'Ambulatorio poli. linico di Milano ed alla P. L. Provvidenza baltica.

Concediamo esclusiva per la vendita in Italia **A. MANZONI e C.** - Chim. farm. MILANO - ROMA - GENOVA
Depositarie italiane della Pepsina estrattiva purissima del Cav. Dott. Carlo Tosi.

Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C. e ciò per distinguere da altri preparati non muniti dei certificati esclusivi rilasciati da celebri mediche alle Pillole del Cav. Dottor Carlo Tosi.

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno.
Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

La Premiata Industria Mobili e Serramenti

SELLO GIOVANNI di DOM. CO
ha trasportato

il proprio Laboratorio in Via della Vigna (Porta Cusignacco) stabile proprio, fornendo il nuovo locale di macchine perfezionate per la lavorazione del legno. — Telefono N. 3-79.
Si fa avvertenza alla Spettabile Clientela che la **SUDDETTA DITTA SELLO** nulla ha di comune coll'altro falegname omonimo di Piazza Umberto I.

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora **TERESA NODARI** con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONI e CURE FAMILIARI
— Massima segretezza —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE
Telefono N. 391.

PASQUA
Acquistate confetture e cioccolato dal deposito
FONGARO
Via Posta - Palazzo Banca Popolare

CHLORPHENOL
DEL
Dott. A. PASSERINI
INALAZIONE
per le
MALATTIE BRONCO PULMONARI

FOSFATO LIQUIDO DI FERRO E CALCIO PULZONI
Tonicico ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistris, ecc.
Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie Esportazione
Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via 5 Gior-
 nate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 11 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FARMACIA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere. Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È il miglior rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - 2 Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglesse del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

È importante opuscolo sull'Ischirogeno - Antilepsi - Glicocolorpina - Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del legg. Dottori, qui sopra si riporta il fascicolo, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perché non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa. Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infiezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima
 Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni laringo tracheali, la **tubercolosi polmonare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina) trovano il miglior rimedio nel

Sciropo Amigdalina Maldifassi

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, diminuzione immediata della tosse seguita dalla scomparsa; forte potere disinfettante e battericida sulla flora batterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più

Premiata Farmacia Maldifassi
 di A. MANZONI e C.
 MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)

Psiche

ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con **ACQUA DI NOCERA-UMBRA**
 "Sorgente Angelica"

FELICE BISLERI - Milano.

OH!

Sapone Banfi

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle bianca, morbida

Amido Banfi

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la biancheria

Lucido Banfi

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acquaragia né acidi.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristi)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello di cui tutti, oltre al marchio di fabbrica "ALPINA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano ESTETTORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rituffare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri rotoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Oltre 10 anni di continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA

Laringiti *** Sono eroiche le inalazioni continuate di

Bronchiti ***

Bronco - polmoniti

Chlorphèno!

Tisi ****

Alveoliti **

Opuscoli illustrativi gratis

VENDESI in ogni buona Farmacia

Certificati medici autorevoli

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Scimanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli, a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Corvello, ecc. ecc. riscotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. di CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie.

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perché la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE

dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione, acidità si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perché oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano per momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEURASTENIA

(malattia nervosa) si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEURASTENICHE che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

GRATIS spedisce nuovo elegante album delle signore per lavori domestici a chi chiede direttamente una specialità Pacelli nominando il presente giornale.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI, Corso Umberto, N. 61 Livorno. - In Udine presso le farmacie Comessati, Comessati e Marinetti di Venezia.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273